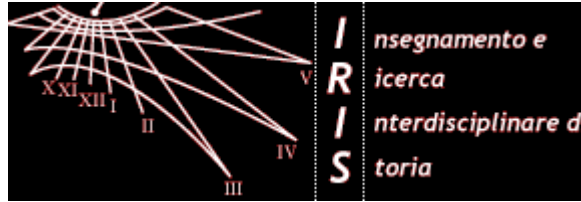




Gruppo Scuola - ONG Lombarde



La democrazia: una lunga storia ... e ora?

Marina Medi

Milano – 15 maggio 2019

Alcune premesse

- Il discorso sarà centrato sull'Europa occidentale e, in parte, sul Nord America
- Democrazia è un termine poco definito: assume significati diversi a seconda dell'aggettivo che la accompagna (rappresentativa, diretta, costituzionale, parlamentare, liberale, plebiscitaria, formale, proletaria, digitale...)
- Quando cambiano le forze produttive e i rapporti tra le classi sociali, anche le forme del potere politico si trasformano. Oggi siamo in uno di quei punti di passaggio
- Dalla fine del Cinquecento, la borghesia è andata conquistando l'egemonia politica in tappe diverse e con forme diverse di gestione del potere

Il punto di partenza di questa lunga storia:
l'assolutismo monarchico favorisce la borghesia

Il punto di partenza di questa lunga storia: l'assolutismo monarchico favorisce la borghesia

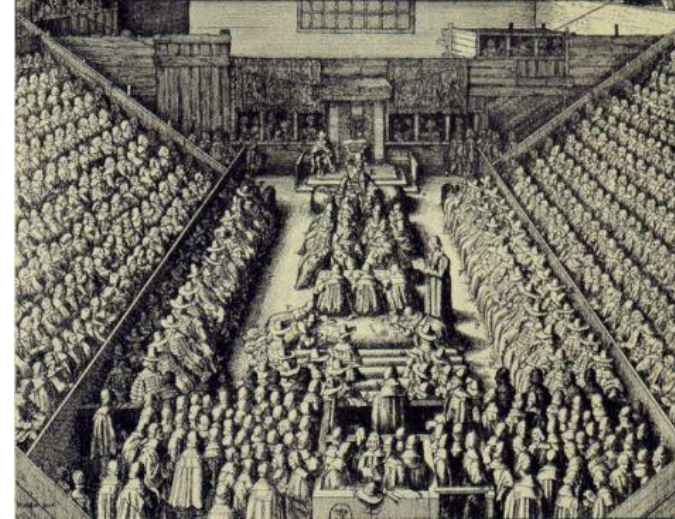
Un regime assolutistico

- mette argini al potere aristocratico
- protegge e incentiva la produzione nazionale (mercantilismo)
- gestisce l'amministrazione e la difesa delle colonie
- affida alla «nobiltà di toga» le cariche dello Stato e della burocrazia



Primo stacco: le lotte per la Costituzione

- In tempi diversi, a seconda dello sviluppo economico e industriale dei diversi paesi:
 - la borghesia manifatturiera, mercantile e finanziaria richiede più potere
 - dalla fine Settecento la borghesia industriale si unisce alle richieste
- Inizia un lungo processo per passare
 - da monarchie assolute a **monarchie costituzionali**, dove comunque il sovrano mantiene gran parte del potere
 - a **monarchie parlamentari**, dove il sovrano «regna, ma non governa»



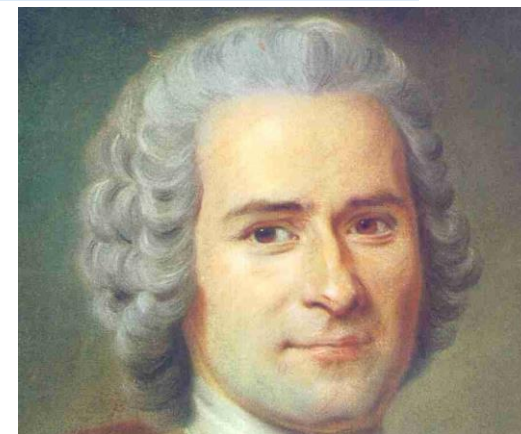
- 1588: Repubblica delle sette province unite
- 1707: Parlamento di Gran Bretagna
- 1789-1791: Assemblea costituente e Assemblea nazionale legislativa (Francia)
- 1848: Statuto Albertino
- 1850: prima Costituzione in Prussia
- 1867: Costituzioni dell'impero austro-ungarico

L'invenzione della democrazia liberale

I principi

- La Costituzione garantisce i diritti e le libertà **individuali**
- La sovranità sta nel popolo che la esprime attraverso rappresentanti
- I rappresentanti sono scelti con elezioni pluralistiche e hanno un mandato libero
- Le decisioni sono prese a maggioranza
- Il potere legislativo, esecutivo e giudiziario sono separati
- La magistratura indipendente garantisce un giusto processo in base a leggi scritte
- L'associazionismo e i corpi intermedi garantiscono spazio politico alle minoranze e alle opposizioni

Montesquieu



Alexis de Tocqueville

Ma chi è il «popolo»?

La democrazia è pensata per favorire i borghesi

- Il suffragio è ristretto secondo criteri di censo e di istruzione
Diritto di voto in Italia: nel 1861 meno del 2% della popolazione
nel 1881 il 7%
nel 1912 il 23%
- Vincere le elezioni richiede grandi risorse economico-finanziarie e reti di potere
- Il mandato libero permette di non mantenere le promesse fatte

Secondo stacco: società di massa e suffragio universale

- L'espansione produttiva con la seconda rivoluzione industriale fornisce nuovi beni e fa crescere nuovi bisogni, tra cui la richiesta di diritti e di suffragio universale
 - nella classe operaia e in quella piccolo borghese
 - nelle donne



Suffragio universale

Nuova Zelanda	1893
Finlandia	1907
Norvegia	1913
Danimarca	1913
Austria	1918
Canada	1918
Germania	1918
Polonia	1918
Russia	1918
Olanda	1919
Ucraina	1919
Stati Uniti	1920
Ecuador	1929
Romania	1929
Turchia	1930
Cile	1931
Filippine	1937
Bulgaria	1938
Francia	1944
Grecia	1952
Svizzera	1971
Namibia	1989
Kuwait	2005

Secondo stacco: società di massa e suffragio universale

- L'espansione produttiva con la seconda rivoluzione industriale fornisce nuovi beni e fa crescere nuovi bisogni, tra cui la richiesta di diritti e di suffragio universale
 - nella classe operaia e in quella piccolo borghese
 - nelle donne



- Nascono partiti, sindacati, cooperative, associazioni con:
 - ideologie e obiettivi politici, definiti anche dal nome
 - organizzazione, sedi, pubblicistica, scuole quadri ecc.
- I partiti sono lo strumento essenziale nella gestione della democrazia

Suffragio universale

Nuova Zelanda	1893
Finlandia	1907
Norvegia	1913
Danimarca	1913
Austria	1918
Canada	1918
Germania	1918
Polonia	1918
Russia	1918
Olanda	1919
Ucraina	1919
Stati Uniti	1920
Ecuador	1929
Romania	1929
Turchia	1930
Cile	1931
Filippine	1937
Bulgaria	1938
Francia	1944
Grecia	1952
Svizzera	1971
Namibia	1989
Kuwait	2005

Il predominio borghese in pericolo

La necessità di bloccare la crescita delle richieste popolari produce:

- repressione di lotte (per es. Bava Beccaris nel 1898) e movimenti operai (per es. repressione del sindacato IWW in USA dopo il 1917)
- sviluppo della propaganda fino a forme di populismo
- alcuni interventi a favore delle classi povere più demagogiche che sostanziali
- dittature



Terzo stacco: I «trenta gloriosi» tra il 1945 e il 1973

- Crescita economica eccezionale
 - aiuti dal Piano Marshall
 - maggior produttività grazie alla generalizzazione del modello fordista e alla disponibilità di fonti energetiche a basso costo
 - meno disoccupazione, più salari, meno ore di lavoro
 - incremento demografico e aumento della domanda di beni di consumo
 - Inizio di accordi multilaterali per il commercio (GATT, CEE) e il sistema monetario internazionale (Bretton Woods)

- Guerra fredda

Terzo stacco: I «trenta gloriosi» tra il 1945 e il 1973

- Crescita economica eccezionale

- aiuti dal Piano Marshall
- maggior produttività grazie alla generalizzazione del modello fordista e alla disponibilità di fonti energetiche a basso costo
- meno disoccupazione, più salari, meno ore di lavoro
- incremento demografico e aumento della domanda di beni di consumo
- inizio di accordi multilaterali per il commercio (GATT, CEE) e il sistema monetario internazionale (Bretton Woods)

- Guerra fredda

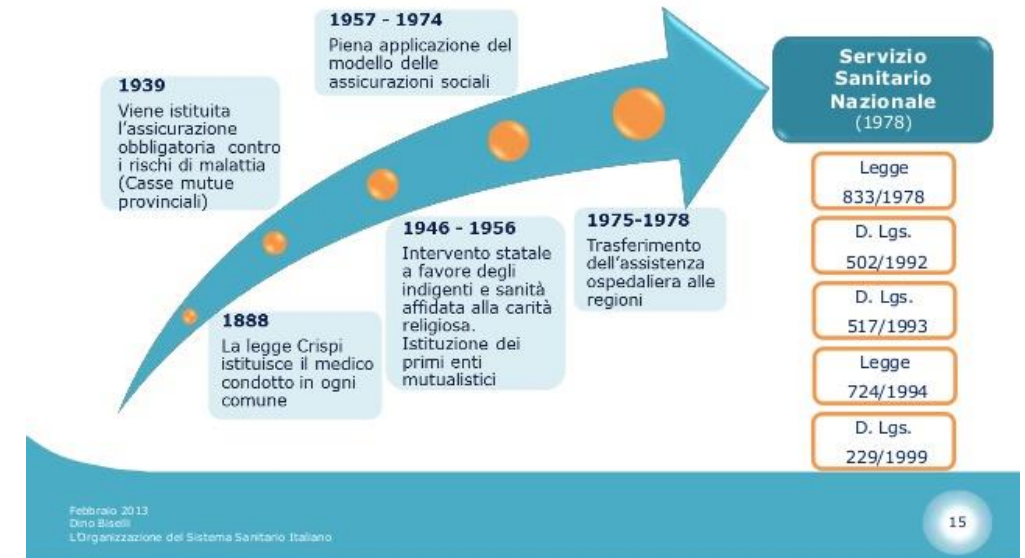


Compromesso tra capitale e forza lavoro:

- il MO accetta i limiti posti dai rapporti di forza interni alle nazioni e agli equilibri geostrategici bipolari
- il capitale accetta riforme e Stato sociale

Il Sistema Sanitario L'Evolutione in Italia

Il Sistema Sanitario italiano ha conosciuto una graduale evoluzione normativa che nel tempo ha portato all'adozione del Servizio Sanitario Nazionale oggi vigente. Il percorso che ha condotto a questo risultato visto il succedersi delle seguenti tappe



Durante il trentennio glorioso

Una nuova idea di democrazia tra liberalismo e socialismo

- Diritti di seconda e terza generazione
- Welfare state
- Altri processi di democratizzazione nella famiglia, nella società, nella cultura (divorzio, aborto, statuto dei lavoratori, accesso all'università ecc.)

Durante il trentennio glorioso

Una nuova idea di democrazia tra liberalismo e socialismo

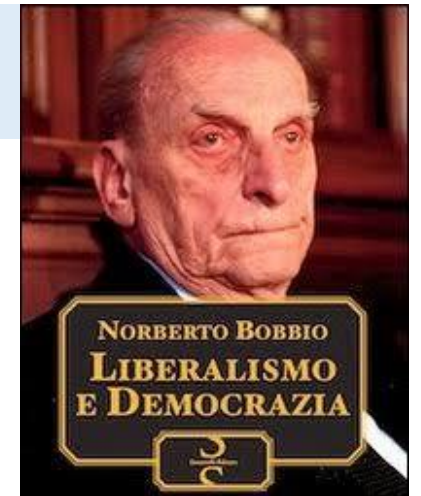
- Diritti di seconda e terza generazione
- Welfare state
- Altri processi di democratizzazione nella famiglia, nella società, nella cultura (divorzio, aborto, statuto dei lavoratori, accesso all'università ecc.)

Ma anche disastri

- Crescita della forbice tra ricchi e poveri a livello nazionale e internazionale
- Inquinamento, privatizzazione e consumo di suolo, uso eccessivo delle risorse non rinnovabili
- Un nuovo blocco sociale (più potente del vecchio blocco industriale-agrario) composto da organizzazioni criminali, imprenditoria parassitaria e politica deviata, fa della corruzione l'ordinario sistema di governo della cosa pubblica

Democrazia: un modello ideale

- **Natura della democrazia:** eguaglianza di diritti di partecipazione politica, libertà come assenza di condizionamenti esterni alla volontà dell'individuo
- **Fondamento della democrazia:** la capacità e la possibilità di ciascun **individuo** di decidere in modo **razionale** ed autonomo sulle questioni pubbliche. Bobbio: «L'uomo razionale è un ideale limite, proprio per questo anche la democrazia è un ideale limite.»
- **Funzionamento della democrazia:** eleggere, rappresentare, deliberare, decidere. La regola della maggioranza non è l'essenza della democrazia; deve essere preceduta dalla discussione pubblica e trasparente
- **Funzione della democrazia:** produrre decisioni collettive con il massimo di consenso critico e con il minimo di imposizione
- **Precondizione per la democrazia:** separazione fra potere politico, potere economico e potere ideologico
- Bobbio elenca nove **regole del gioco democratico**, senza le quali non si potrebbe parlare di democrazia. Nel mondo non esiste nessun sistema politico in cui tutte siano rispettate. «Viviamo tutti in democrazie più o meno imperfette; ma alcuni di noi vivono in autocrazie o tirannie della maggioranza travestite da democrazie.» (AA.VV., *Dizionario di politica*, voce «Democrazia», UTET, Milano 2014)
- Gli **stati liberali** non erano democratici perché non prevedevano equi diritti di partecipazione politica. Gli **stati socialisti** non erano democratici perché prevedevano alcuni equivalenti dei diritti sociali, ma non le libertà civili né una oggettiva possibilità di scelta politica



Quarto stacco: la rivoluzione digitale e l'età postindustriale (dagli anni Ottanta a oggi)

- Velocissima e radicale trasformazione nella produzione, negli scambi di merci e denaro, nella comunicazione interpersonale, nella diffusione di informazioni
- Globalizzazione, finanzia-capitalismo, dominio di oligopoli transnazionali e del pensiero neoliberale
- Globalizzazione delle mafie nazionali e della criminalità organizzata
- Il lavoro si frantuma e si disperde, diventando una merce sempre meno pagata
- Fine della classe operaia «per sé»: atomizzazione, individualismo, il nemico è qualunque altro da sé
- Trasformazione della classe media in «ceto medio plebeo», povero, ignorante perché in possesso di un'istruzione senza cultura, privo di diritti, ma connesso

Conseguenze

- La vittoria del neocapitalismo aumenta le disuguaglianze economiche e fa evaporare gradualmente i diritti del lavoro e i diritti sociali
- *«Oggi per la prima volta il ricco che opera nei flussi transnazionali scopre di poter fare a meno del povero che sopravvive nel monocale degli Stati nazionali, non ha relazione con lui e non ha dunque responsabilità»* (E. Mauro, La Repubblica, 30 aprile 2019).
- **Si rompe il patto tra capitalismo, welfare e democrazia rappresentativa che è stato il nucleo della civiltà occidentale dal II dopoguerra.**



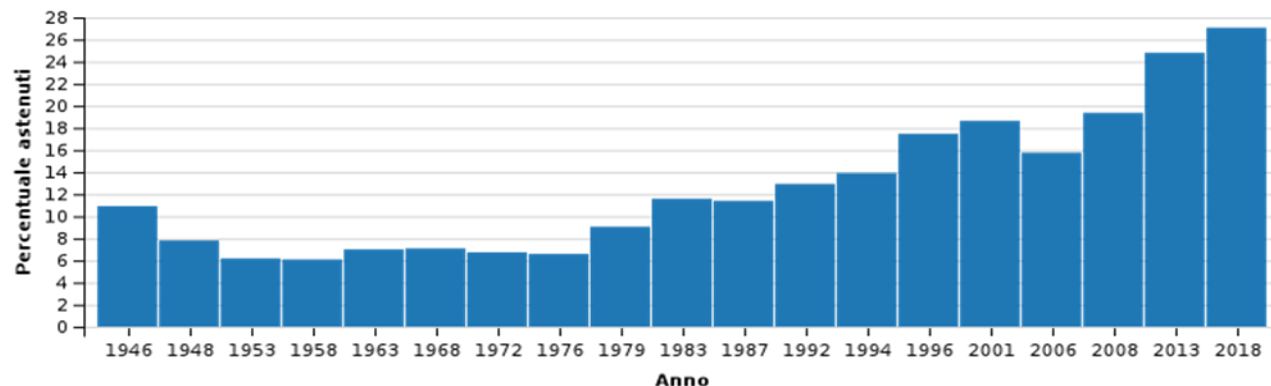
sofferenza, paura, rabbia nella maggioranza della popolazione,
colpita dalle trasformazioni

Crisi del modello di democrazia parlamentare e rappresentativa

- Crisi dei soggetti sociali intermedi e della partecipazione

	DC	PCI	PSI	MSI-DN	PRI	PLI
Elezioni politiche 1987	Forza Italia	Lega Nord	Partito popolare italiano	Partito Democ. della sinistra	Federazion e dei verdi	Partito Rifondaz comunista
Elezioni politiche 1994						

Astensionismo in Italia



<https://it.wikipedia.org/wiki/Astensionismo>

Sindacalizzazione

USA	Polonia	Ungheria	Rep. Ceca	Francia	Spagna	Germania	UK	Italia
10,7%	13%	16%	17,3%	7,8%	15,9%	18,8%	28%	32%

<https://volerelaluna.it/in-primo-piano/2019/04/30/la-rappresentanza-e-i-dilemmi-del-sindacato>

Crisi del modello di democrazia parlamentare e rappresentativa

- Il Parlamento è sempre più esautorato dalle sue funzioni di dibattito politico e di decisioni
- L'amministrazione e la politica sono diventate una professione vantaggiosa

L'attività parlamentare diventa una professione

Anni	PARLAMENTARE			OPERAIO		Rapporto stipendi	Anni	PARLAMENTARE			IMPIEGATO		Rapporto stipendi
	INDENNITA'	RIMBORSI	Totale	Stipendio	Rapporto stipendi			INDENNITA'	RIMBORSI	Totale	Stipendio		
1946	25.000	15.000	40.000	13.000	3,08		1946	25.000	15.000	40.000	15.000	2,67	
1947	50.000	15.000	65.000	20.000	3,25		1947	50.000	15.000	65.000	24.000	2,71	
1948	65.000	60.000	125.000	36.000	3,47		1948	65.000	60.000	125.000	42.000	2,98	
1963	65.000	435.000	500.000	62.000	8,06		1963	65.000	435.000	500.000	101.000	4,95	
1975	1.067.000	254.000	1.321.000	227.083	5,82		1975	1.067.000	254.000	1.321.000	325.667	4,06	
1977	1.114.686	270.000	1.384.686	342.083	4,05		1977	1.114.686	270.000	1.384.686	459.750	3,01	
1982	3.618.564	750.000	4.368.564	745.167	5,86		1982	3.618.564	750.000	4.368.564	971.250	4,50	
1987	5.880.458	837.000	6.717.458	1.077.083	6,24		1987	5.880.458	837.000	6.717.458	1.364.333	4,92	
1995	7.811.690	4.001.100	11.812.790	1.549.666	7,62		1995	7.811.690	4.001.100	11.812.790	2.039.500	5,79	
2000	9.237.228	15.332.000	24.569.228	1.762.812	13,94		2000	9.237.228	15.332.000	24.569.228	2.261.724	10,86	
2002	5.100	9.064	14.164	948	14,94		2002	5.100	9.064	14.164	1.244	11,39	
2004	5.522	10.041	15.563	1.034	15,05		2004	5.522	10.041	15.563	1.352	11,51	
2006	5.635	10.041	15.676	1.096	14,30		2006	5.635	10.041	15.676	1.433	10,94	
2012	5.247	8.783	14.030	1.095	12,81		2012	5.247	8.783	14.030	1.479	9,49	

Fonte: Elaborazioni per l'Espresso su dati Ansa, Banca d'Italia e Camera dei Deputati

Nota: Cifre dal 1946 al 2000 in lire. Cifre dal 2002 ad oggi in euro

Crisi del modello di democrazia parlamentare e rappresentativa

- Crescita del malcostume politico: nuovo blocco sociale (più potente del vecchio industriale-agrario), composto da organizzazioni criminali, imprenditoria parassitaria, politica deviata. La corruzione è l'ordinario sistema di governo



Sfiducia e rabbia verso la politica istituzionale e i suoi rappresentanti, anche se non necessariamente verso la partecipazione

E ora...?

- In quali direzioni sta andando il cambiamento dell'organizzazione e gestione del potere politico?
- Quali forme politiche possono nascere in questa fase dominata da un capitalismo globale e postindustriale?
- La democrazia e la partecipazione politica può resistere e svilupparsi in altri modelli e con altre modalità rispetto a quelle del passato?
- In particolare:
 - quali forme intermedie di organizzazione sociale possono sostituire partiti e sindacati in crisi?
 - quale democrazia è possibile al tempo dei social media?
 - chi deve essere considerato «popolo» quando nella popolazione residente è presente una certa percentuale di stranieri?